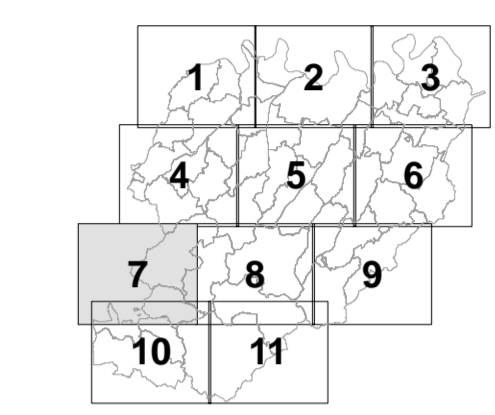
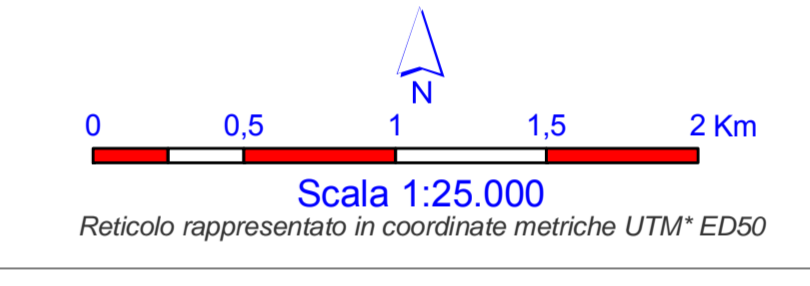


Tav. A4.7
Carta delle aree suscettibili di effetti sismici locali



Gruppo di progetto: Dott. Vittorio Silva Dott. Andrea Tonelli Dott. Andrea Corbelli Dott. Giovanni Baguena Dott. Paolo Vago Arch. Elena Fattori Ing. Gianni Giaccone Arch. G. Barbara Virpe Arch. Silvana Devisi Dott. Giuseppe Rongioni Dott. Clelia Bazzani	Coordinatore progetto: Responsabile progetto e Sistema naturale: Acqua - Suolo Energia - Aria Sistema insediativo e del territorio rurale Aree produttive, PAI, Funzioni, infrastrutture e habitat Mobilità, estetica Valori Sistema della pianificazione Norme	Consulenti e progettisti esterni: Prof. Federico Oliva - Paolo Galassi Dott. Giorgio Neri Dott. Giulio Strangi Dott. Giovanni Fortuna Dott. Ing. Noi Fiesse	Professore di Milano Assistenti
--	--	--	------------------------------------



Legenda

- F1i Frane attive con inclinazione critica (pendenza > 15° e dislivello >= 30 m)
- F1 Frane attive
- F2i Frane quiescenti con inclinazione critica (pendenza > 15° e dislivello >= 30 m)
- F2 Frane quiescenti
- Di Depositi detritici, depositi alluvionali ghiaiosi, limosi o indifferenziati, substrato roccioso con Vs30 < 800 m/s e assimilabili con inclinazione critica (pendenza > 15° e dislivello >= 30 m)
- Si Depositi alluvionali sabbiosi con inclinazione critica (pendenza > 15° e dislivello >= 30 m)
- Ci Depositi alluvionali argillosi con inclinazione critica (pendenza > 15° e dislivello >= 30 m)
- S Depositi alluvionali sabbiosi
- C Depositi alluvionali argillosi
- T Zone di contatto tettonico
- I Aree con inclinazione critica (pendenza > 15° e dislivello >= 30 m)
- D Depositi detritici, depositi alluvionali ghiaiosi, limosi o indifferenziati, substrato roccioso con Vs30 < 800 m/s e assimilati
- R Substrato roccioso rigido (Vs30 > 800 m/s)

CLASSE	EFFETTI DI SITO					LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (RIF. DELIB. A.L. N.11/2/2007)
	amplificazione litologica	amplificazione topografica	instabilità di versante	cedimenti	liquefazione	
F1i	X	X	X			II
F1	X		X			II
F2i	X	X	X			II
F2	X		X			II
Di	X	X	X			II
Si	X	X	X		X	II (categoria Di se si esclude il rischio di liquefazione)
Ci	X	X	X	X		II (categoria Di se si esclude il rischio di cedimenti)
S	X				X	II (I, categoria D se si esclude il rischio di liquefazione)
C	X			X		II (I, categoria D se si esclude il rischio di cedimenti)
T	X					II (II, categoria Di in caso di inclinazione critica degli eventuali orizzonti di alterazione/raffrazione di spessore > 5m)
I		X				II (II, categoria Di in caso di orizzonti di alterazione/raffrazione di spessore > 5m)
D	X					II
R						I (I, categoria D in caso di orizzonti di alterazione/raffrazione di spessore > 5m)